



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/09/2009

=====

ADDI' 25/09/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALIA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
EI LIEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: SCALIA

DELIBERAZIONE N. 720

Oggetto:

Legge regionale 14 giugno 1996 n. 21 e s.m.i. - Istituzione corsi di formazione e di aggiornamento per maestri di sci. Approvazione Programma Generale. Affidamento al Collegio dei Maestri di sci della Regione Lazio della gestione dei corsi. Destinazione delle risorse di cui al Cap. F21505 per l'esercizio finanziario 2009.



720 25 SET. 2009 M

OGGETTO: legge regionale 14 giugno 1996 n. 21 e s.m.i. - Istituzione corsi di formazione e di aggiornamento per maestri di sci. Approvazione Programma Generale. Affidamento al Collegio dei Maestri di sci della Regione Lazio della gestione dei corsi. Destinazione delle risorse di cui al Cap. F21505 per l'esercizio finanziario 2009.

LA GIUNTA REGIONALE

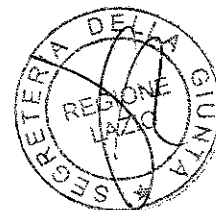
proposta dell'Assessore alla Cultura, Spettacolo e Sport;

- Visto** lo Statuto della Regione Lazio;
- Vista** la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6;
- Visto** il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista** la L. R. 14 giugno 1996 n. 21 e successive modificazione ed integrazioni avente per oggetto "Disciplina della professione di maestro di sci e ordinamento delle scuole di sci";
- Vista** la L. R. 24 dicembre 2008 n. 31 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009";
- Visto** l'art. 4 della medesima legge finanziaria che consente di impegnare nel limite del 70 per cento dello stanziamento annuo;
- Vista** la L.R. 24 dicembre 2008 n. 32 " Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009";
- Considerato** che il capitolo di bilancio F21505, destinato alle spese per attività di formazione professionale di operatori sportivi, per l'esercizio finanziario 2009 presenta una disponibilità economica di € 112.000.00;
- Ritenuto** opportuno istituire ai sensi dell'art 14, commi 2 e 3, della L.R. 14 giugno 1996 n. 21 due corsi di formazione tecnico - didattico - culturale per maestri di sci nelle discipline alpine e per maestri di sci nelle discipline nordiche, da svolgersi nella annualità 2010/2011, previo superamento della prevista prova dimostrativa attitudinale pratica;
- Valutata** l'opportunità di istituire altresì, solo per coloro che risiedono nel Lazio, due corsi propedeutici al superamento delle prove dimostrative attitudinali pratiche a cui è subordinata l'ammissione ai corsi di formazione di cui al precedente paragrafo;



- Ritenuto** altresì opportuno istituire due corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci, rispettivamente nelle discipline nordiche e discipline alpine e di specializzazione snowboard, per coloro che intendono rinnovare l'iscrizione all'albo professionale così come previsto dall'art. 20 L.R. 21/96, da svolgersi nella annualità 2010/2011;
- Ritenuto** necessario approvare il Programma Generale, di cui all'allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, relativo a:
- effettuazione delle prove dimostrative attitudinali pratiche;
 - organizzazione del programma dei corsi di formazione e delle relative prove d'esame;
 - per i soli residenti nel Lazio, modalità di ammissione ai corsi propedeutici per il superamento delle prove dimostrative attitudinali pratiche;
- Considerata** la disponibilità a curare la gestione e l'organizzazione dei citati corsi da parte del Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio;
- Valutata** l'opportunità di affidare al Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio la gestione e organizzazione dei citati corsi, con l'impegno che le prove di selezione relative e tutte le attività di formazione tecnico – didattico – culturale, si svolgano presso impianti situati nel Lazio laddove le condizioni atmosferiche e nivologiche lo permettano, in alternativa presso quelli situati in regioni limitrofe o nel Trentino Alto Adige;
- Atteso** che con successivi atti dirigenziali si provvederà all'approvazione di apposito schema di convenzione tra Regione Lazio e Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio e dell'avviso pubblico;
- Reputato** opportuno individuare quale quota parte di spesa da assumere a carico della Regione per la organizzazione dei corsi in parola la somma di € 112.000,00 a valere sul capitolo F21505 per l'esercizio finanziario 2009;
- Reputato** altresì opportuno, nell'ambito del suddetto stanziamento, destinare la somma di € 111.000,00 al Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio per l'organizzazione dei corsi in parola, e utilizzare la restante somma di € 1.000,00 per le spese di copertura assicurativa a favore dei componenti della commissione d'esame di cui all'art. 18 punto 6 della L.R. 21/96;
- Dato** atto che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità



720 25 SET. 2009 *M*

DELIBERA

le premesse formano parte integrante del presente atto;

1. di istituire i seguenti corsi per maestri di sci relativi alla annualità 2010/2011:

- corso di formazione per maestri di sci nelle discipline alpine;
- corso di formazione per maestri di sci nelle discipline nordiche;
- corso di aggiornamento per maestri di sci nelle discipline alpine;
- corso di aggiornamento per maestri di sci nelle discipline nordiche;
- corsi di aggiornamento per i maestri di sci specializzati snowboard;
- (solo per i residenti nel Lazio) corso propedeutico alle prove dimostrative attitudinali pratiche nelle discipline alpine;
- (solo per i residenti nel Lazio) corso propedeutico alle prove dimostrative attitudinali pratiche nelle discipline nordiche;

2. di approvare il Programma Generale, di cui all'allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, relativo a:

- effettuazione delle prove dimostrative attitudinali pratiche;
- organizzazione del programma dei corsi di formazione e delle relative prove d'esame;
- per i soli residenti nel Lazio, modalità di ammissione ai corsi propedeutici per il superamento delle prove dimostrative attitudinali pratiche;

3. di avvalersi per la gestione dei corsi di cui sopra, del Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio;

4. di destinare nell'ambito dello stanziamento disponibile per l'esercizio finanziario 2009 sul capitolo di bilancio F21505, la somma di € 111.000,00 al Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio per l'organizzazione dei corsi in parola, e la restante somma di € 1.000,00 per le spese di copertura assicurativa a favore dei componenti della commissione d'esame di cui all'art. 18 punto 6 della L.R. 21/96;

Con successivi atti dirigenziali si provvederà all'approvazione di apposito schema di convenzione tra Regione Lazio e Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio e dell'avviso pubblico.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito www.regione.lazio.it

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS



C:\Documents
and Settings\cdidi

ROMA 29 SET. 2009





Alleg. 1

ALLEG. alla DELIB. N. +20 JK
25 SET. 2009

DEL
PROGRAMMA GENERALE DEI CORSI
L.R. 21/96 e s.m.



- corso di formazione per maestri di sci nelle discipline alpine;
- corso di formazione per maestri di sci nelle discipline nordiche;
- corso di aggiornamento per maestri di sci nelle discipline alpine;
- corso di aggiornamento per maestri di sci nelle discipline nordiche;
- corso di aggiornamento per i maestri di sci specializzati snowboard;
- (solo per i residenti nel Lazio) corsi propedeutici alle prove selettive attitudinali pratiche di sci alpino e nordico;

Per accedere al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci nelle discipline alpine o nel fondo l'aspirante maestro di sci dovrà superare la prova selettiva attitudinale pratica.

**REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA PROVA SELETTIVA ATTITUDINALE PRATICA
(SCI ALPINO E NORDICO)**

Le domande di partecipazione alle prove dimostrative attitudinali pratiche, redatte su carta semplice, devono essere trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata postale con R./A., entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico, alla

Regione Lazio - D4 - 4T - 04 - Via R.R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma.

Farà fede il timbro postale di partenza.

Per l'ammissione alla prova dimostrativa attitudinale è essenziale il possesso dei seguenti requisiti:


- a) cittadinanza italiana o di altro stato appartenente all'U.E.;
- b) la maggiore età entro la data di presentazione della domanda;
- c) **certificato di idoneità all'attività sportiva agonistica con data non anteriore a tre mesi;**
- d) diploma di scuola dell'obbligo;
- e) non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche se temporanea, all'esercizio delle professioni, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
- f) versamento della quota di iscrizione alla prova selettiva attitudinale pratica, a titolo di concorso nelle spese, pari a € 200,00. Importo ridotto a € 50,00 per coloro che risiedono nel Lazio da almeno 1 anno.

Il suddetto versamento dovrà avvenire esclusivamente mediante bonifico, sul conto corrente bancario della Banca Fideuram, codice IBAN: **IT91K0329601601000066291009**
intestato al Collegio Maestri di Sci Regione Lazio, indicando la causale: "Selezione Bando 09"

Tale versamento non sarà comunque rimborsabile in caso di mancata presentazione alla Prova Dimostrativa Attitudinale Pratica o di esito negativo della stessa.

- I requisiti di cui alle lettere a), b), d) ed e) potranno essere autocertificati dai richiedenti mediante apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi della Legge 15/68.
- **L'idoneità di cui al punto c), dovrà essere rilasciata ai sensi della L.R. n° 24 del 9 luglio 1997, dalla Medicina dello Sport.**

1

**Le domande dovranno pervenire complete di tutta la documentazione richiesta, pena l'esclusione del richiedente alla Prova Dimostrativa Attitudinale.**

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Coloro che avranno inoltrato domanda di partecipazione alla prova selettiva attitudinale per l'ammissione al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci nelle discipline alpine o nel fondo verranno convocati direttamente dal Collegio Regionale dei Maestri di sci della Regione Lazio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al COLLEGIO REGIONALE DEI MAESTRI DI SCI: tel/fax 06. 32120145 - Cell. 347- 3365210 – mail scilazio@tiscali.it, - www.maestriscilazio.it - Via dei Gracchi, 123 - 00192 ROMA.

Programma delle prove dimostrative attitudinali **Sci Alpino**

Le prove dimostrative attitudinali pratiche saranno articolate secondo il programma di seguito riportato, e si svolgeranno davanti alla Sottocommissione esaminatrice competente, di cui ai punti *e)* e *f)* del secondo comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. nella stagione invernale 2010-2011 in località che sarà determinata dalle competenti autorità regionali, su indicazione del Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio.

SCI ALPINO:

I candidati che si presentano alle prove di selezione dovranno indossare un casco di protezione regolarmente omologato a norma di Legge pena l'esclusione dalle prove .

Prova Attitudinale Pratica di Ammissione al corso.

La prova attitudinale pratica consente, se superata, l'ammissione al corso per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino.

La prova viene svolta in Tre Fasi, denominate "Prima Fase", "Seconda Fase" e "Terza Fase".

"Prima Fase":

consiste nello svolgimento di una prova agonistica di Slalom Gigante con parametri EUROTTEST che, se superata, dà diritto di ammissione alla "Seconda Fase".

Alla fine dell'iter formativo e solo in caso di ottenimento dell'abilitazione conseguente al presente Bando, il superamento della prova di cui sopra varrà quale prova "EUROTTEST";

"Seconda Fase":


gli allievi, che hanno superato la "Prima Fase", sono chiamati inderogabilmente a sostenere una giornata di sci in campo libero e valutati attraverso una visione soggettiva dalla Commissione d'esame. La valutazione conseguita, solamente se risultata sufficiente con punteggio maggiore o uguale a 23,50, costituisce un credito a valore unico per la "Terza Fase";

"Terza Fase":

gli allievi che accedono alla "Terza Fase" sono chiamati a sostenere tre esercizi scelti dalla Commissione fra i seguenti quattro: Arco Corto, Arco Medio, Arco Ampio e Prova Libera.

Il punteggio valutativo delle prove è espresso dai membri della Commissione in quarantesimi. Il punteggio minimo sufficiente per superare la prova deve essere maggiore o uguale a 24,00.



 Ai candidati che hanno ottenuto un punteggio compreso tra il 23,50 ed il 23,99 viene applicato il credito ottenuto nella "Seconda Fase".

L'applicazione del credito trasforma i soli valori compresi tra 23,50 e 23,99 a 24,00.

Il punteggio complessivo, della Prova Attitudinale Pratica per ogni candidato, deriva dalla media dei punteggi riportata nelle singole prove sostenute nella "Terza Fase".

Sulla base del suesposto criterio, la Commissione esaminatrice emetterà due giudizi: "ammesso" o "non ammesso" al corso di formazione, con indicazione del punteggio ottenuto.

L'esito negativo delle prove non ammette nè appello, nè possibilità di recupero.

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà del Collegio in accordo con la Sottocommissione esaminatrice determinare specifiche modalità di attuazione.

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLO SLALOM GIGANTE

Lo slalom gigante è svolto in due manche, su pista omologata di minimo 40 secondi con rilevazione cronometrica a cura della F.I.C.;

il tempo ottenuto dal candidato non dovrà superare, del 18% per i maschi e del 24% per le femmine, il tempo base, ottenuto dalla media dei tempi di apertura e chiusura della prova del migliore degli apripista designati dal Collegio Regionale Maestri di Sci in possesso di specifica qualifica.

Partecipano alla seconda manche solo i candidati che non hanno superato la prova nella prima manche.


ESENZIONE DALLO SLALOM GIGANTE

Sono dispensati dalla prova di slalom gigante con modalità EUROTTEST, i candidati che detengono un punteggio F.I.S. uguale o inferiore a 50 punti per gli uomini, e uguale o inferiore a 85 punti per le donne in almeno una delle discipline tecniche (slalom speciale o slalom gigante)

Il punteggio F.I.S. sarà rilevato dagli elenchi della Federazione Italiana Sport Invernali - F.I.S.I. o dalla Federazione di sci nazionale del paese di origine del candidato.

ESENZIONE DALLA PRESELEZIONE DI SCI ALPINO

Non sono tenuti a sostenere la prova dimostrativa attitudinale pratica, gli atleti che abbiano fatto parte delle squadre nazionali della F.I.S.I., nelle rispettive discipline, nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando.


3



Programma delle prove dimostrative attitudinali
Sci Nordico

Le prove dimostrative attitudinali pratiche saranno articolate secondo il programma di seguito riportato, e si svolgeranno davanti alla Sottocommissione esaminatrice competente, di cui ai punti e) e g) del secondo comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. nella stagione invernale 2010-2011 in località che sarà determinata dalle competenti autorità regionali su indicazione del Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio.

SCI NORDICO:

- passo alternato;
- passo spinta;
- prova libera a tecnica classica;
- pattinaggio doppia spinta;
- prova libera a tecnica di pattinaggio;
- pattinaggio lungo con spinta, con cambio;
- prova libera a tecnica di discesa;

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà del Collegio e della Sottocommissione esaminatrice determinare specifiche modalità di attuazione.

La valutazione delle prove si effettua in quarantesimi con 24 (ventiquattro) quale voto di sufficienza, con media dei voti degli esaminatori.

Al termine delle prove dimostrative attitudinali-pratiche, la Commissione emetterà il giudizio: "ammesso" o "non ammesso" al corso di formazione, con indicazione del punteggio ottenuto.

L'esito negativo delle prove non ammette né appello né possibilità di recupero.

ESENZIONE DALLA PRESELEZIONE DI SCI NORDICO

Non sono tenuti a sostenere la prova dimostrativa attitudinale pratica, gli atleti che abbiano fatto parte delle squadre nazionali della F.I.S.I., nelle rispettive discipline, nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando.



Alla **REGIONE LAZIO**
D4 - 4T - 04 -
Via R. R. Garibaldi, 7
00145 ROMA

Il sottoscritto..... nato a.....(.....) il.....
residente a.....(.....) CAP..... Via.....n.....

CHIEDE

Di essere ammesso a sostenere la prova dimostrativa attitudinale pratica per l'accesso al corso di formazione per aspirante maestro di sci nella disciplina.....(Indicare se Alpina o Nordica).

A tal fine ai sensi della legge 15/68, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- avere la cittadinanza italiana (o di altro stato appartenente all'U.E.);
- aver conseguito la maggiore età entro la data di presentazione della domanda ;
- aver conseguito il diploma di scuola dell'obbligo;
- non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche se temporanea dall'esercizio della professione (salvo che sia intervenuta la riabilitazione);
- (solo per i residenti) di risiedere da almeno un anno nella Regione Lazio.

Alla presente allega:

- fotocopia del documento di identità;
- **certificato medico attestante l'idoneità all'attività sportiva agonistica per lo sci, rilasciato dalla Medicina dello Sport ai sensi della L.R. n° 24 del 9 luglio 1997 con data non anteriore a tre mesi ;**
- ricevuta del versamento della quota di iscrizione alla selezione, di €effettuato mediante bonifico sul c/c bancario della Banca Fideuram, codice IBAN:

IT91K0329601601000066291009

intestato al Collegio dei Maestri di Sci del Lazio - Via dei Gracchi, 123 -00192 Roma.

L'indirizzo a cui inviare le comunicazioni è il seguente:

Via.....cap.....città.....prov.....
tel.....cell.....e - mail:.....

Per quanto previsto dalla Legge 675/96 sulla privacy, in riferimento ai dati personali sopra riportati, con la presente Vi autorizzo ad archiviare gli stessi nella Vs. banca dati e ad utilizzarli per tutte le operazioni necessarie per la partecipazione al presente test ed all'eventuale successivo corso. A tal proposito dichiaro di avere preso atto che mi è riconosciuto il diritto di conoscenza, rettifica, aggiornamento, integrazione dei dati stessi.

data.....

firma.....



CORSO DI FORMAZIONE

L'aspirante che abbia superato la prova dimostrativa attitudinale pratica deve produrre specifica domanda al Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio - Via dei Gracchi, 123 - 00192 ROMA il quale a sua volta, comunicherà la quota di partecipazione al corso che dovrà essere versata, entro 30 giorni dal superamento della prova di ammissione, direttamente al Collegio, pena l'esclusione dal corso stesso.

Per l'aspirante che risiede nel Lazio, la quota di partecipazione al corso di formazione sarà pari alla parte eccedente gli euro 1000,00 (mille).

Il corso di formazione sarà organizzato secondo il programma e con le modalità indicate nel prosieguo del presente PROGRAMMA GENERALE a condizione che il numero dei candidati ammessi non sia inferiore a 8 per le discipline alpine e a 3 per il fondo. In caso contrario il Collegio potrà prevedere forme organizzative in accordo con altre regioni.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Coloro che avranno inoltrato domanda di partecipazione al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci nelle discipline alpine o nel fondo verranno convocati direttamente dal Collegio Regionale dei Maestri di sci della Regione Lazio per la partecipazione alle diverse fasi del corso di formazione utilizzando anche il sito web del Collegio: www.maestriscilazio.it

PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI ALL'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI, ALPINO E FONDO

Il corso di formazione si distingue in tre fasi:

1° fase tecnico-pratica

Durata: 34 giorni;

- perfezionamento della tecnica sciistica;
- Eurosecurità;
- Freeride;

2° fase di metodica e didattica

Durata: 41 giorni;

- metodica: perfezionamento della capacità dimostrativa e/o correttiva in riferimento ai diversi esercizi previsti dal testo vigente di Sci Italiano, edito dalla FISi;
 - didattica: insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni anche pratiche ad allievi di vario tipo e sostegno ai soggetti diversamente abili;
- Nell'ambito di questo insegnamento, l'allievo dovrà effettuare un tirocinio didattico presso una scuola di sci, regolarmente autorizzata, della durata di 7 giorni. I direttori delle scuole prescelte dovranno rilasciare al candidato un documento di frequenza con parere di merito;
- EUROSECURITE.

3° fase: culturale

Durata: 15 giorni;

- EUROSECURITE': Meteorologia e pericoli della montagna - Soccorso alpino e sicurezza sulle piste; Orientamento topografico - Geografia e ambiente montano - Conoscenze del territorio regionale;
- Nozioni di medicina e di pronto soccorso;
- Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali;
- Leggi e regolamenti professionali;
- Organizzazione turistica e marketing;
- Storia dello sci;
- Strutture innevamento artificiale e Impiantistica a fune;
- Preparazione atletica - efficienza fisica;



- Materiali e loro preparazione.

Alla fine del corso di formazione il candidato sosterrà l'esame tecnico-pratico e didattico davanti alla competente sottocommissione di cui all'art. 18 della L.R. 21/96 e succ. modificazioni e integrazioni, lettera f) ovvero lettera g) e l'esame culturale davanti alla Commissione di cui all'art. 18, lettere a), b), c), d) ed e) della medesima legge regionale.

Modalità e informazioni per la partecipazione dei candidati al corso

I candidati provvedono durante il corso, al pagamento di tutte le spese personali (vitto, alloggio, ecc.) ed al pagamento della quota di partecipazione al corso stesso stabilita dal Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio.

L'ammissione agli esami è subordinata alla frequenza di almeno l' 80 % delle ore di durata previste per il corso e le assenze non potranno superare il 50% di ogni fase (tecnica, didattica, e culturale).

I candidati dovranno presentarsi ad ogni fase del corso nel giorno, nell'ora stabilita e nella località prevista e saranno convocati ad ogni modulo a cura del Collegio Regionale dei Maestri di Sci.

I candidati dovranno attestare giornalmente la loro presenza al corso firmando un apposito registro, vidimato dal responsabile regionale dell'Area Interventi per lo Sport, e tenuto dal responsabile del Collegio delegato o in sua assenza da un istruttore del corso dallo stesso delegato.

La corretta tenuta del registro delle presenze dovrà essere oggetto di periodici controlli da parte di Funzionari regionali appositamente incaricati dal responsabile dell'Area Interventi per lo Sport.

I candidati dovranno rispettare gli orari del programma ed ogni altra disposizione di carattere organizzativo, pena l'esclusione dal corso.

PROVE D'ESAME RELATIVE AL CORSO, PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI NELLE DISCIPLINE ALPINE .

Le prove di esame sono le seguenti: tecnico-pratica, metodico-didattica e culturale.

Prova tecnico-pratica

Consiste nell'esecuzione di un numero (compresi tra 8 e 10) di esercizi scelti nei vari livelli tecnici previsti nel testo ufficiale per l'insegnamento dello sci alpino "Sci Italiano" della F.I.S.I. ed oggetto delle esercitazioni pratiche del corso di preparazione.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione di cui al punto f) del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. in data e luogo stabilite dal Collegio in accordo con le competenti autorità regionali.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

Prova metodico-didattica

Verte su tutti i livelli d'insegnamento previsti dal testo tecnico della F.I.S.I. e consiste nello svolgimento di una prova tecnico-metodica e di una prova didattico-teorica nella quale è valutato anche il documento di frequenza con parere di merito rilasciato dal direttore della scuola di sci presso la quale si è svolto il tirocinio didattico.

Gli esami di didattica si sosterranno davanti alla Sottocommissione di cui al punto f) del 2° comma dell'art.18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. in data e luogo da stabilire.


Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

Prova culturale

Si tratta di un colloquio sulle materie oggetto del corso, già indicate nello specifico paragrafo.

La prova culturale sarà valutata dalla Commissione di cui, all'art.18 della citata L.R.21/96 lettere a), b), c), d) ed e) e succ. mod. e integr., in data e luogo da stabilire.

Per il superamento dell'esame teorico-culturale il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle materie previste per l'esame.





PROVE D'ESAME RELATIVE AL CORSO, PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRO DI SCI NELLE DISCIPLINE NORDICHE.

Le prove di esame sono le seguenti: tecnico-pratica, metodico-didattica e culturale.

Prova tecnico-pratica

Consiste nell'esecuzione di un numero (compresi tra 8 e 10) di esercizi scelti nei vari livelli tecnici previsti nel testo ufficiale per l'insegnamento dello sci nordico "Sci Italiano" della F.I.S.I. ed oggetto delle esercitazioni pratiche del corso di preparazione.

La prova d'esame si sosterrà davanti alla Sottocommissione di cui al punto g) del 2° comma dell'art. 18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. in data e luogo da stabilire. Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

Prova metodico-didattica

Verte su tutti i livelli d'insegnamento previsti dal testo tecnico della F.I.S.I. e consiste nello svolgimento di una prova tecnico-pratica e di una prova didattico-metodica nella quale è valutato anche il documento di frequenza con parere di merito rilasciato dal direttore della scuola di sci presso la quale si è svolto il tirocinio didattico.

Gli esami di didattica si sosterranno davanti alla Sottocommissione di cui al punto g) del 2° comma dell'art.18 della L.R. 21/96 e succ. mod. e integr. in data e luogo da stabilire.

Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle prove.

Prova culturale

Si tratta di un colloquio sulle materie oggetto del corso, già indicate nello specifico paragrafo.

La prova culturale sarà valutata dalla Commissione di cui, all'art.18 lettere a), b), c), d) ed e) della citata L.R.21/96 e succ. mod. e integr. in data e luogo da stabilire.

Per il superamento dell'esame teorico-culturale il candidato dovrà raggiungere la sufficienza risultante dalla media delle materie previste.

Criteri di valutazione delle prove d'esame di sci alpino e nordico

La valutazione si effettua in quarantesimi con 24 quale voto di sufficienza, con media dei voti degli esaminatori.

L'esame è superato solo se il candidato raggiunge la sufficienza in ciascuna prova.

Qualsiasi variazione della data o della località sede delle prove verrà prontamente comunicata ai candidati interessati a cura del Collegio regionale dei maestri di sci ed indicate sul sito web: www.maestriscilazio.it

Il candidato che non dovesse superare una o più prove di esame potrà ripeterle nella prima sessione di esami successivo; è data facoltà a tali candidati di frequentare in tutto o in parte i moduli di formazione di tale corso.





REGIONE LAZIO
CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI MAESTRI DI SCI
SCI ALPINO

Programmazione generale dei moduli

MODULO n. 1 (tecnico-pratico)

- presentazione del corso
- analisi delle capacità motorie dei partecipanti;
- approfondimento dei concetti tecnici;
- approccio alla metodologia e alla didattica;
- lavoro sul campo sui concetti basilari delle azioni motorie delle tecniche sciistiche.

MODULO n. 2 (culturale)

- Storia dello sci e delle principali manifestazioni sciistiche;
- Organizzazione stazione sciistica, turistica e marketing;
- Impiantistica a fune, preparazione piste;
- Materiali e loro preparazione;
- Aspetti previdenziali e fiscali;
- Meteorologia, pericoli della montagna, orientamento topografico e soccorso alpino;
- Geografia, conoscenza del territorio regionale e ambiente montano;
- Nozioni di fisiologia, di medicina e pronto soccorso.

MODULO n. 3 (tecnico-pratico e metodico didattico)

- livello di bronzo: impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi della:
 - prima classe: sequenza di curve a spazzaneve;
 - seconda classe: sequenza di virate;
 - terza classe: sequenza di curve elementari di base.

MODULO n. 4 (tecnico-pratico e didattico metodico)

- livello d'argento: impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi della:
 - prima classe : sequenza di curve di base;
 - seconda classe: sequenza di cristiania di base;
 - terza classe: sequenza di cristiania ad arco ampio – medio – breve.

MODULO n. 5 (tecnico-pratico e didattico-metodico)

- livello d'oro: impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi della:
 - prima classe: sequenza di curve in conduzione;
 - seconda classe: sequenza di curve in superconduzione;
 - terza classe: adattamento della tecnica ad ogni situazione.

MODULO n. 6 (didattico metodico) Tirocinio presso una scuola di sci regolarmente autorizzata e riconosciuta

- gestione della segreteria;
- gestione delle prenotazioni;
- predisposizione del campo scuola;
- predisposizione della gara settimanale;
- assistenza ad un maestro.

MODULO n. 7 (tecnico-pratico e didattico metodico)

- livello d'argento: impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi della:
 - prima classe : sequenza di curve di base;
 - seconda classe: sequenza di cristiania di base;
 - terza classe: sequenza di cristiania ad arco ampio – medio – breve.

MODULO n. 8 (culturale)

- Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali;
- Legislazione nazionale e regionale per i maestri di sci;
- Leggi e regolamenti professionali e sulla sicurezza sulle piste;
- Sostegno ai soggetti diversamente abili;
- Preparazione atletica.

MODULO n. 9 (tecnico-pratico e metodico didattico)

- livello di bronzo: impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi della:
 - prima classe: sequenza di curve a spazzaneve;
 - seconda classe: sequenza di virate;
 - terza classe: sequenza di curve elementari di base.

MODULO n. 10 (tecnico pratico e metodico didattico)

- livello azzurro: impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi dell'avviamento all'agonismo;
 - sciare in campo libero e su vari tipi di neve e pendio - freeride;
- insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni pratiche ad allievi in età evolutiva
insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni pratiche ad allievi della terza età.

MODULO n. 11 (didattico-metodico) Tirocinio presso una scuola di sci regolarmente autorizzata e riconosciuta

- accompagnamento degli allievi al ritrovo;
- predisposizione del campo scuola;
- predisposizione della gara settimanale;
- dimostrazione degli esercizi agli allievi di un maestro nel corso di lezioni singole o collettive;
- spiegazione degli esercizi agli allievi di un maestro nel corso di lezioni singole o collettive.

MODULO n. 12 (culturale)

- Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali;
- Legislazione nazionale e regionale per i maestri di sci;
- Leggi e regolamenti professionali e sulla sicurezza sulle piste;
- Sostegno ai soggetti diversamente abili;
- Preparazione atletica.

MODULO n. 13 (tecnico pratico e metodico didattico)

- Riepilogo delle esecuzioni degli esercizi con un lavoro personalizzato e fatto per postazioni, applicazioni pratiche all'insegnamento e preparazione specifica all'esame.

La programmazione sopraindicata potrà subire variazioni nei tempi di realizzazione dei vari moduli e/o al numero degli stessi in conseguenza delle condizioni atmosferiche, nivologiche e tecniche.



110



REGIONE LAZIO
CORSO DI FORMAZIONE PER ASPIRANTI MAESTRI DI SCI
SCI NORDICO

Programmazione generale dei moduli

MODULO n. 1 (tecnico-pratico)

- presentazione del corso
- analisi delle capacità motorie dei partecipanti;
- approfondimento dei concetti tecnici;
- approccio alla metodologia e alla didattica;
- lavoro sul campo sui concetti basilari delle azioni motorie delle tecniche sciistiche;

MODULO n. 2 (culturale)

- Storia dello sci e delle principali manifestazioni sciistiche;
- Organizzazione stazione sciistica, turistica e marketing;
- Impiantistica a fune, preparazione piste;
- Materiali e loro preparazione;
- Aspetti previdenziali e fiscali;
- Meteorologia, pericoli della montagna, orientamento topografico e soccorso alpino;
- Geografia, conoscenza del territorio regionale e ambiente montano;

Nozioni di fisiologia, di medicina e pronto soccorso

MODULO n. 3 (tecnico-pratico e didattico-metodico)

impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi del livello di bronzo:

- tecnica classica: ambientamento, avanzare in piano, avanzare in salita;
- tecnica di pattinaggio: ambientamento, avanzare in piano, avanzare in salita;
- tecnica di discesa: ambientamento, scivolare in discesa, scivolare a code divaricate;
- adattamenti.

MODULO n. 4 (tecnico-pratico e metodico-didattico)

Impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi del livello oro:

- tecnica classica: passo alternato, passo spinta, scivolata spinta, spina di pesce;
- tecnica di pattinaggio: pattinata con spinta, pattinata lunga con spinta, pattinaggio;
- tecnica di discesa: scivolare in posizione, spazzaneve, virata, cambi di direzione in sequenza;
- adattamenti.

MODULO n° 5 (tecnico-pratico e metodico-didattico)

- tecnica classica: passo alternato, passo spinta, scivolata spinta, spina di pasce;
- tecnica di pattinaggio: pattinata con spinta, pattinato corto con spinta, pattinata doppia spinta, pattinaggio lungo con spinta, pattinaggio;
- tecnica di discesa: posizioni ad alta velocità, virata, curve a sci paralleli, sterzata pattinata, cambi di direzione dinamici;
- adattamenti.

insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni pratiche ad allievi in età evolutiva
insegnamento dello sci e psicologia dell'apprendimento con applicazioni pratiche ad allievi della terza età.

MODULO n. 6 (culturale)

- Storia dello sci e delle principali manifestazioni sciistiche;
- Organizzazione stazione sciistica, turistica e marketing;
- Impiantistica a fune, preparazione piste;
- Materiali e loro preparazione;



Aspetti previdenziali e fiscali;

Meteorologia, pericoli della montagna, orientamento topografico e soccorso alpino;

- Geografia, conoscenza del territorio regionale e ambiente montano;
- Nozioni di fisiologia, di medicina e pronto soccorso;

MODULO n. 7 (didattico metodico) Tirocinio presso una scuola di sci regolarmente autorizzata e riconosciuta

- gestione della segreteria
- gestione delle prenotazioni
- predisposizione del campo scuola
- predisposizione della gara settimanale
- assistenza ad un maestro

MODULO n. 8 (tecnico-pratico e didattico-metodico)

impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi del livello d'argento:

- tecnica classica: passo base, spinta base, passo spinta base, passi per la salita;
- tecnica di pattinaggio: pattinata spinta base, pattinaggio base;
- tecnica di discesa: scivolata base, spazzaneve base, mezzo spazzaneve base, curve a spazzaneve, cambi di direzione concatenati;
- adattamenti.

MODULO n. 9 (tecnico-pratico e didattico-metodico)

impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi del livello di bronzo:

- tecnica classica: ambientamento, avanzare in piano, avanzare in salita;
- tecnica di pattinaggio: ambientamento, avanzare in piano, avanzare in salita;
- tecnica di discesa: ambientamento, scivolare in discesa, scivolare a code divaricate;
- adattamenti.

MODULO n. 10 (tecnico pratico e metodico didattico)

impostazione tecnica e tecnica dell'insegnamento degli esercizi del livello azzurro:

- tecnica classica: ambientamento, avanzare in piano, avanzare in salita;
- tecnica di pattinaggio: ambientamento, avanzare in piano, avanzare in salita;
- tecnica di discesa: ambientamento, scivolare in discesa, scivolare a code divaricate;
- adattamenti.

MODULO n. 11 (didattico-metodico) Tirocinio presso una scuola di sci regolarmente autorizzata e riconosciuta

- accompagnamento degli allievi al ritrovo;
- predisposizione del campo scuola;
- predisposizione della gara settimanale;
- dimostrazione degli esercizi agli allievi di un maestro nel corso di lezioni singole o collettive;
- spiegazione degli esercizi agli allievi di un maestro nel corso di lezioni singole o collettive.

MODULO n. 12 (culturale)

- Diritti e doveri del maestro, responsabilità civili e penali;
- Legislazione nazionale e regionale per i maestri di sci;
- Leggi e regolamenti professionali e sulla sicurezza sulle piste;
- Sostegno ai soggetti diversamente abili;
- Preparazione atletica;

MODULO n. 13 (tecnico pratico e metodico didattico)

Riepilogo delle esecuzioni degli esercizi con un lavoro personalizzato e fatto per postazioni, applicazioni pratiche all'insegnamento e preparazione specifica all'esame.

La programmazione sopraindicata potrà subire variazioni nei tempi di realizzazione dei vari moduli e/o al numero degli stessi in conseguenza delle condizioni atmosferiche, nivologiche e tecniche



12

CALENDARIO GENERALE DEI CORSI DI FORMAZIONE SCI ALPINO E FONDO

- le ore di attività previste per la validità del giorno sono almeno 5;
- le ore di pratica e di didattica previste, sono circa 375;
- le ore di teoria previste, sono circa 75;
- le ore di tirocinio previste sono 35;

I giorni di corso sono almeno 90, e le ore totali di attività offerte ai candidati sono 500, secondo il seguente calendario generale

MODULI	giorni	h	Tecnico-Didattico	Teorico-Culturale	località e date da stabilire	Tirocinio
1°	8	45	x			7 giorni presso una scuola di sci - 35 h
2°	5	25		x		
3°	8	45	x			
4°	8	45	x			
5°	8	45	x			
6°	8	45	x			
7°	5	30	x			
8°	5	30	x			
9°	5	25		x		
10°	6	34	x			
11°	6	34	x			
12°	5	28		x		
13°	6	34	x			
tot.	90	500				RESPONSABILE : Direttore del Corso - Consigliere

ESAME Tecnico - Didattico

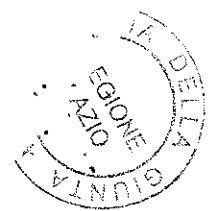
località e date da stabilire

ESAME Culturale

località e date da stabilire

La programmazione sopraindicata potrà subire variazioni nei tempi di realizzazione, nel numero dei vari moduli e/o all'interno degli stessi in conseguenza delle condizioni atmosferiche, nivologiche, tecniche o logistiche.





REGIONE LAZIO

Corsi propedeutici alla selezione

La Regione Lazio istituisce, per i residenti nel Lazio, corsi propedeutici alle prove dimostrative attitudinali pratiche di sci alpino e nordico per l'ammissione ai corsi di formazione professionale di maestro di sci.

Possono partecipare ai corsi propedeutici coloro che hanno presentato domanda di partecipazione alle di presentazione della domanda di partecipazione alle prove dimostrative attitudinali pratiche di sci alpino o nordico e sono **residenti nel Lazio** da almeno un anno.

Gli interessati devono allegare la domanda, come da facsimile B, all'istanza di partecipazione alle prove dimostrative attitudinali pratiche di sci alpino o nordico.

Il programma di detti corsi è costituito dai contenuti previsti in quello attinente le prove selettive attitudinali.


I corsi in parola avranno la durata di giorni 10 e saranno effettuati a condizione che il numero dei partecipanti ai medesimi non sia inferiore a otto per le discipline alpine e a tre per le discipline nordiche.

Le quote di partecipazione verranno stabilite dal Collegio Regionale dei Maestri di Sci in accordo con la Regione Lazio in base al numero dei partecipanti.

L'allievo deve presentarsi munito di polizza assicurativa con massimali adeguati per la copertura di danni che può provocare a se stesso o a terzi durante il corso propedeutico. La responsabilità è personale e viene assunta totalmente dall'ammesso alla frequenza .

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Coloro che saranno ammessi alla frequenza al corso propedeutico, verranno convocati direttamente dal Collegio Regionale dei Maestri di sci della Regione Lazio per la partecipazione alle diverse fasi in esso programmate, anche tramite sito web: www.maestriscilazio.it


AB1



Alla REGIONE LAZIO
D4 - 4T - 04 -
Via R. R. Garibaldi, 7
00145 ROMA

Il sottoscritto.....nato a.....cap.....
il..... residente a..... Via/P.zza.....n....

CHIEDE

Di essere ammesso a frequentare il corso propedeutico alle prove dimostrative attitudinali per l'ammissione al corso di formazione per aspirante maestro di sci nella disciplina.....

(Indicare se Alpina o Nordica).

A tal fine ai sensi della legge 15/68, **dichiara** sotto la propria responsabilità **di avere la residenza nel Lazio nel Comune di**da almeno un anno.

data.....

firma.....

REGIONE LAZIO

**CORSI DI AGGIORNAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE
DI MAESTRO DI SCI
DISCIPLINE ALPINE E DISCIPLINE NORDICHE
E SNOWBOARD**

Programma

Il programma del corso verrà realizzato sulla base delle novità emerse nell'ambito del "Corso aggiornamento istruttori della F.I.S.I." sia per la parte tecnica che per quella didattica e consisterà in tre giornate di lezioni tecniche, didattiche e culturali, nonché aggiornamenti sulla sicurezza sulle piste.

Per esigenze organizzative, tecniche e climatiche il Collegio potrà organizzare due sessioni di aggiornamento, affinché tutti i maestri possano regolarizzare la propria posizione nell'Albo regionale.

Modalità per la partecipazione dei candidati ai corsi di aggiornamento

I maestri di sci intenzionati a partecipare ai corsi dovranno far pervenire la loro richiesta, corredata della documentazione completa, alla:

REGIONE LAZIO - D4 - 4T - 04 - Via R. R. Garibaldi, 7 - 00145 Roma.

**Il termine ultimo per la presentazione della domanda è fissato in 30 giorni prima, la data d'inizio del corso stesso, relativo al presente Avviso Pubblico.
Farà fede il timbro postale di partenza.**

I maestri di sci partecipanti al corso dovranno produrre il certificato medico attestante l'idoneità psico-fisica rilasciato dalla Medicina dello Sport di una A.S.L. o di una struttura accreditata ai sensi della L.R. n° 24 del 9 luglio 1997,

Località e date: da definire



Handwritten signature and initials, possibly 'A6', located in the bottom right corner of the page.

Alla REGIONE LAZIO
D4 - 4T - 04 -
Via R. R. Garibaldi, 7
00145 ROMA

Il sottoscritto.....nato a.....cap.....
il..... residente a..... Via/P.zza.....n....

CHIEDE

Di essere ammesso a frequentare l'aggiornamento di sci:
(specificare se aggiornamento di sci: alpino - nordico - snowboard)

A tal fine ai sensi della legge 15/68, dichiara sotto la propria responsabilità di:

- non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche se temporanea dall'esercizio della professione (salvo che sia intervenuta la riabilitazione).

Alla presente allega:

- A) fotocopia del documento di identità;
- B) **certificato medico attestante "l'idoneità psico-fisica all'insegnamento dello sci" rilasciato da una struttura accreditata ai sensi della L.R. n° 24 del 9 luglio 1997 con data non anteriore a tre mesi;**
- C) ricevuta del versamento della quota di iscrizione al corso di aggiornamento di € 50,00 sul c/c della Banca Fideuram al codice IBAN:

IT91.K03296.016010000.66291009

intestato al Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Lazio - Via dei Gracchi, 123 -00192 Roma.

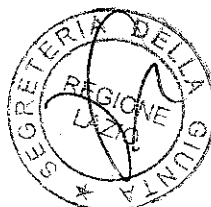
L'indirizzo a cui inviare le comunicazioni è il seguente:

Via.....CAP.....CITTA'.....Prov.....

tel.....cell.....E-mail.....

Per quanto previsto dalla Legge 675/96 sulla privacy, in riferimento ai dati personali sopra riportati, con la presente Vi autorizzo ad archiviare gli stessi nella Vs. banca dati e ad utilizzarli per tutte le operazioni di gestione da parte del Collegio Regionale del Lazio. A tal proposito dichiaro di avere preso atto che mi è riconosciuto il diritto di conoscenza, rettifica, aggiornamento, integrazione dei dati stessi;

data.....



firma.....